

Raffaella Miranda • Aldo Niccoli

mini**manuali**

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Per **esami universitari, concorsi pubblici**
e **abilitazioni professionali**

- DOTTRINA • GIURISPRUDENZA • ESEMPI
- SINTESI RIEPILOGATIVE • QUESITI DI VERIFICA



software
di esercitazione

V Edizione



Minimanuale

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'area riservata che si attiva mediante registrazione al sito edises.it. Per accedere alla tua area riservata segui le istruzioni riportate di seguito.

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Minimanuale

DIRITTO AMMINISTRATIVO

MiniManuale – Diritto amministrativo – V edizione
Copyright © 2019, 2017, 2013, 2011, 2009, EDISES s.r.l. – Napoli
9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

La Parte Prima, ad eccezione del capitolo 8, è stata curata da Raffaella Miranda

Il capitolo 8 della Parte Prima e i capitoli 1, 2, 4, 5 e 7 della Parte Seconda sono stati curati da Biancamaria Consales

Progetto grafico e grafica di copertina:  **curvilinee**

Fotocomposizione:  **curvilinee**

Stampato presso: Vulcanica s.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdISES – Piazza Dante 89 – Napoli

www.edises.it
info@edises.it

ISBN 978 88 9362 232 5

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

PREFAZIONE

I volumi della collana MiniManuali espongono in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di esami universitari, prove di concorso e abilitazioni professionali.

In particolare, presentano la tradizionale trattazione manualistica, illustrano gli aspetti salienti e la disciplina dei diversi istituti e non tralasciano di dare spazio, in appositi box di approfondimento, ai più significativi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza.

Rispetto ai tradizionali Compendi, i MiniManuali sono caratterizzati dalla presenza di ulteriori rubriche e apparati didattici:

- alla fine di ogni capitolo sono riportate **Domande di autovalutazione** per una immediata verifica degli argomenti studiati;
- nel corso della trattazione si è prestata una costante attenzione alla *lettura delle norme giuridiche* al fine di evidenziare lo stretto collegamento tra l'esposizione manualistica e le disposizioni di codici e leggi speciali. A tal fine sono state inserite apposite **mappe normative** che riportano le norme più rilevanti, i cui punti principali e maggiormente complessi sono esplicitati attraverso appositi call out;
- la trattazione è intervallata da domande (**All'esame**), con la relativa risposta, che hanno lo scopo di portare lo studente a familiarizzare con la situazione che gli si presenterà in sede di esame;
- si è fatto un ampio uso di **esempi**, in un continuo passaggio dalla teoria del diritto alla pratica applicazione delle norme giuridiche;
- in appendice al volume sono riportate delle **domande a risposta sintetica**, con il relativo svolgimento, che consentono di familiarizzare con le prove che prevedono questa tipologia d'esame.

Nelle estensioni online sono presenti altri materiali utili per la preparazione. In particolare è possibile consultare delle specifiche **infografiche** ("Percorsi riepilogativi") che riassumono quanto studiato e consentono di fissare i concetti appresi.

Grazie al **software online**, accessibile gratuitamente dall'area riservata dopo aver completato la procedura di registrazione, è possibile effettuare ulteriori verifiche e esercitarsi nella soluzione di **quesiti riguardanti tutti gli argomenti trattati nel manuale**. I quesiti proposti sono stati *opportunamente miscelati* e con *livelli di difficoltà crescenti* in modo da simulare nel miglior modo possibile una prova d'esame.

INTRODUZIONE ALLA MATERIA

Negli ultimi decenni, e segnatamente a partire dal 1990, si è assistito ad un'autentica trasformazione dei cardini normativi del diritto pubblico ed in particolare del diritto amministrativo, con una legislazione che ha cominciato col riformare la disciplina del procedimento amministrativo, la materia delle autonomie territoriali, il settore del lavoro pubblico, e si è spinta fino alla rimodulazione della contrattazione pubblica, del processo amministrativo, della fiscalità centrale e locale, nonché del concetto stesso di fare amministrazione. Tutte queste riforme hanno avuto un filo conduttore comune: *rendere le amministrazioni più efficienti, performanti, e sensibili alle istanze sociali*, con un atteggiamento *meno autoritativo e più aperto sia alle sollecitazioni esterne*, anche partecipative, che alle ipotesi di risarcimento nei casi di accertata responsabilità.

Negli anni successivi la spinta principale alle modifiche legislative era incentrata sulla necessità, di matrice ancora organizzativa ma con una componente sempre più economica, di effettuare tagli a tutto quello che comportava spesa pubblica: si è quindi pensato e a volte proceduto al taglio di risorse umane, enti, forniture, ma con una velocità che non sempre ha consentito di calcolare bene l'impatto di questa rivoluzione sui servizi erogati. La relativa normazione è stata sovente recata da una decretazione governativa cui si è sovrapposta una legislazione di conversione o di corredo che ha apportato innumerevoli correttivi anche alla disciplina da poco varata; tra le conseguenze sull'ordinamento, si è registrato non raramente l'affanno degli interpreti nell'applicazione della disciplina positiva, con accresciuti contrasti applicativi e giurisprudenziali e non rari interventi della Consulta.

La fase attuale, invece, è caratterizzata dalla volontà di procedere ad una radicale riorganizzazione dell'assetto amministrativo, con l'approvazione di provvedimenti delega che danno mandato al Governo per il varo di un progetto complessivo di riordino. Così è stato con la *riforma Madia* varata nel 2015 (che, seppur incompleta nella sua attuazione, ha comunque portato a significative modifiche in tema di *pubblico impiego, procedimento, trasparenza, digitalizzazione dell'attività amministrativa* ecc.) e così sembra prefigurarsi la nuova riforma in via di definizione che dovrebbe portare ad altre importanti e incisive novità.

ABBREVIAZIONI

Ad. gen.	Adunanza generale	disp. prel.	disposizioni preliminari
Ad. Plen.	Adunanza Plenaria	D.L.	decreto legge
art.	articolo	D.Lgs.	decreto legislativo
artt.	articoli	D.M.	decreto ministeriale
art. /artt.	articolo/articoli	D.P.R.	decreto del Presidente della Repubblica
B.U.R.	Bollettino Ufficiale Regionale	etc.	eccetera
Cass. civ.	Cassazione civile	G.A.	giudice amministrativo
Cass. pen.	Cassazione penale	gg.	giorni
c.c.	codice civile	G.O.	giudice ordinario
cd./c.d.	cosiddetto	L.	legge
C.d.S.	Consiglio di Stato	L.A.C.	Legge sul contenzioso amministrativo
CE	Comunità europea	L. cost.	legge costituzionale
CECA	Comunità economica del carbone e dell'acciaio	n.d.r.	nota del redattore
Cedu	Convenzione europea dei diritti dell'uomo	R.D.	Regio decreto
CEE	Comunità economica europea	p.a./P.A.	pubblica amministrazione
cfr.	confronta	sent.	sentenza
CGA	Consiglio di giustizia amministrativa	sez.	sezione
Cicr	Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio	sez. lav.	sezione lavoro
cit.	citato/a	sez. un.	sezioni unite
co.	comma/commi	ss.	seguenti
cod. nav.	codice della navigazione	TAR	Tribunale amministrativo regionale
Cons. Stato	Consiglio di Stato	TCE	Trattato istitutivo della Comunità europea
conv.	convertito	TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Corte cost.	Corte costituzionale	Trga	Tribunale regionale di giustizia amministrativa
Cost.	Costituzione	T.U.	Testo unico
c.p.	codice penale	TUE	Trattato istitutivo dell'Unione europea
c.p.c.	codice di procedura civile	TUEL	Testo unico degli enti locali
c.p.p.	codice di procedura penale	UE	Unione europea
disp. att.	Disposizioni di attuazione		
disp. gen.	Disposizioni sulla legge in generale		

INDICE

PARTE PRIMA L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Capitolo 1 | Diritto amministrativo, attività amministrativa e Pubblica Amministrazione

1.1 • La nozione di diritto amministrativo.....	3
1.2 • L'attività amministrativa.....	3
1.3 • La nozione di Pubblica Amministrazione	4
1.4 • Gli atti politici e gli atti di alta amministrazione.....	5
1.4.1 • La distinzione tra funzione amministrativa e funzione politica.....	5
1.4.2 • Gli atti politici.....	5
1.4.3 • Gli atti di alta amministrazione.....	6
Domande di autovalutazione.....	7

Capitolo 2 | Le fonti

2.1 • Le fonti del diritto	9
2.2 • Le fonti primarie e secondarie	10
2.3 • Fonti di diritto europeo.....	10
2.3.1 • Fonti primarie e derivate secondarie.....	10
2.3.2 • I regolamenti europei	11
2.3.3 • Le direttive europee	11
2.3.4 • Le decisioni.....	12
2.4 • I regolamenti.....	12
2.4.1 • Nozione e fondamento della potestà regolamentare.....	12
2.4.2 • Limiti alla potestà regolamentare	12
2.4.3 • Le tipologie di regolamenti	13
2.5 • Gli atti amministrativi generali	15
2.6 • Le ordinanze di necessità e urgenza	15
2.7 • Gli atti promananti dall'autorità amministrativa.....	16
2.7.1 • Le norme interne	16
2.7.2 • Le circolari amministrative.....	17
2.7.3 • La consuetudine e la prassi.....	18
2.7.4 • La carta dei servizi.....	18
2.8 • I testi unici e i codici di settore	19
Domande di autovalutazione.....	22

Capitolo 3 | I principi dell'azione amministrativa

3.1 • Il principio di legalità (art. 97 Cost.).....	25
3.2 • I principi di buon andamento e imparzialità (art. 97 Cost.)	26
3.2.1 • Buon andamento.....	26
3.2.2 • Imparzialità.....	26
3.3 • Il principio di ragionevolezza.....	27
3.4 • Il principio di proporzionalità.....	27
3.5 • Il principio di sussidiarietà (art. 118. Cost.).....	27
3.6 • I principi di pubblicità e trasparenza (L. 241/1990 e D.Lgs. 33/2013).....	29
3.7 • Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la p.a. (artt. 24 e 113 Cost.)	29
3.8 • Il principio del servizio esclusivo della Nazione (art. 98 Cost.)	30
3.9 • Il principio di responsabilità (art. 28 Cost.)	30
3.10 • Il principio della capacità negoziale della p.a. (L. 241/1990).....	31
Domande di autovalutazione	32

Capitolo 4 | L'organizzazione amministrativa

4.1 • L'amministrazione centrale dello Stato	35
4.1.1 • La struttura del Governo.....	35
4.1.2 • Il Presidente del Consiglio dei ministri	35
4.1.3 • I Ministri	36
4.1.4 • Il Consiglio dei ministri	37
4.2 • Le Agenzie	37
4.3 • Gli organi ausiliari.....	38
4.3.1 • Il Consiglio di Stato.....	38
4.3.2 • La Corte dei conti	39
4.3.3 • Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)	42
4.4 • L'Avvocatura dello Stato.....	43
4.5 • Le Autorità indipendenti.....	43
4.5.1 • Indipendenza, neutralità e imparzialità delle Autorità	43
4.5.2 • Le Autorità attualmente operanti	44
4.6 • L'amministrazione statale periferica e le amministrazioni statali non territoriali.....	45
4.7 • Le amministrazioni territoriali non statali.....	46
Domande di autovalutazione	47

Capitolo 5 | Autonomie regionali e locali

5.1 • Caratteri e distinzioni.....	49
5.2 • Le Regioni a statuto ordinario: gli organi regionali	50
5.2.1 • Il Consiglio regionale.....	50
5.2.2 • Il Presidente della Regione e della Giunta	51
5.2.3 • La Giunta regionale.....	53
5.3 • Lo Statuto regionale	53
5.3.1 • Lo Statuto come fonte costituzionale della Regione.....	53

5.3.2 • Iter di formazione dello Statuto.....	54
5.3.3 • Il referendum popolare.....	55
5.4 • La potestà legislativa regionale.....	55
5.4.1 • Ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni	55
5.4.2 • Limiti alla potestà legislativa regionale.....	56
5.5 • La potestà regolamentare regionale	56
5.6 • L'autonomia amministrativa regionale.....	57
5.7 • I controlli della e sulla Regione.....	57
5.8 • Comuni, Province e Città metropolitane	58
5.9 • I Comuni.....	58
5.9.1 • Definizione e organi istituzionali	58
5.9.2 • Le funzioni fondamentali	59
5.9.3 • Fusioni di Comuni e forme di decentramento	59
5.9.4 • Unione di Comuni	60
5.9.5 • Altre forme di collaborazione e associazione fra Comuni.....	60
5.9.6 • Dirigenti, <i>city manager</i> e segretari comunali.....	61
5.10 • Le Province	61
5.10.1 • Definizione e assetto istituzionale	61
5.10.2 • Funzioni delle Province	62
5.11 • Le Città metropolitane	63
5.11.1 • Definizione e istituzione.....	63
5.11.2 • Gli organi.....	63
5.11.3 • Le funzioni	64
5.12 • Roma capitale.....	65
5.13 • La partecipazione popolare.....	65
5.13.1 • Definizione e disciplina	65
5.13.2 • Il referendum.....	66
5.13.3 • Le azioni popolari.....	66
5.13.4 • La partecipazione procedimentale.....	66
5.14 • Le conferenze tra lo Stato e le autonomie locali.....	67
5.14.1 • La conferenza Stato-Regioni	67
5.14.2 • La conferenza Stato-città e autonomie locali	68
5.14.3 • La conferenza unificata.....	68
5.15 • Il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL)	69
Domande di autovalutazione.....	70

Capitolo 6 | La struttura della Pubblica Amministrazione

6.1 • L'organo	73
6.1.1 • Nozione	73
6.1.2 • Le diverse tipologie di organi	73
6.1.3 • La formazione della volontà dell'ente.....	75
6.1.4 • La manifestazione della volontà e l'immedesimazione organica.....	76
6.2 • Il rapporto di servizio.....	76
6.3 • La competenza.....	76
6.3.1 • Nozione e distinzioni.....	76



6.3.2 • Spostamento della competenza	77
6.3.3 • L'incompetenza o il difetto di competenza	78
6.3.4 • Cessazione della competenza, proroga e prorogatio	78
6.4 • Le relazioni tra organi	79
6.4.1 • Gerarchia	79
6.4.2 • Delega	79
6.4.3 • Coordinamento	80
6.5 • I controlli	80
Domande di autovalutazione	82

Capitolo 7 | Gli enti pubblici

7.1 • Nozione e tipologie	83
7.1.1 • Gli indici di riconoscibilità	83
7.1.2 • Tipologia	84
7.2 • Gli enti pubblici economici	85
7.3 • La disciplina degli enti pubblici	86
7.4 • Gli enti privati di interesse pubblico	86
7.5 • L'impresa pubblica e l'organismo di diritto pubblico	86
7.6 • Le società per azioni a partecipazione pubblica	88
Domande di autovalutazione	91

Capitolo 8 | Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

8.1 • Il rapporto di lavoro pubblico	93
8.1.1 • Caratteristiche del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	93
8.1.2 • Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione	94
8.2 • Il sistema delle fonti	95
8.2.1 • Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro	95
8.2.2 • La Costituzione	95
8.2.3 • Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001)	96
8.2.4 • La contrattazione collettiva	98
8.3 • L'instaurazione del rapporto di lavoro e le modalità di reclutamento	101
8.3.1 • Il Piano dei fabbisogni	101
8.3.2 • Le procedure di assunzione	102
8.4 • Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile	103
8.5 • Inquadramento del personale	105
8.5.1 • Criteri di classificazione del personale	105
8.5.2 • Le progressioni orizzontali e verticali	106
8.5.3 • Le posizioni organizzative	106
8.6 • La dirigenza pubblica	107
8.6.1 • Disciplina generale	107
8.6.2 • Conferimento degli incarichi	109
8.6.3 • Poteri	109
8.7 • Lo svolgimento del rapporto di lavoro	109
8.7.1 • Diritti patrimoniali dei dipendenti	109

8.7.2 • Diritti non patrimoniali dei dipendenti	110
8.7.3 • Doveri dei dipendenti	115
8.8 • Mutamenti nel rapporto di lavoro	118
8.8.1 • Nozione di mobilità.....	118
8.8.2 • La mobilità volontaria (o individuale).....	119
8.8.3 • La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	120
8.8.4 • L'equiparazione dei livelli di inquadramento.....	121
8.8.5 • Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	121
8.9 • Il sistema di valutazione delle prestazioni	121
8.9.1 • Il ciclo della performance	121
8.9.2 • Strumenti premianti.....	122
8.10 • Le sanzioni disciplinari senza licenziamento.....	123
8.10.1 • I criteri di determinazione delle sanzioni.....	123
8.10.2 • Le sanzioni applicabili.....	124
8.10.3 • Determinazione concordata della sanzione	126
8.11 • La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	126
8.11.1 • Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro	126
8.11.2 • Il licenziamento con preavviso.....	127
8.11.3 • Il licenziamento senza preavviso.....	128
8.12 • Il procedimento disciplinare.....	129
8.12.1 • Titolarità del potere disciplinare	129
8.12.2 • Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UDP	130
8.12.3 • Il procedimento disciplinare accelerato	131
8.12.4 • Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	132
8.13 • La sospensione cautelare del dipendente	133
Domande di autovalutazione.....	134

Capitolo 9 | Il potere discrezionale e le situazioni giuridiche

9.1 • L'attività vincolata e discrezionale della pubblica amministrazione	137
9.1.1 • L'attività vincolata e quella discrezionale.....	137
9.1.2 • Le caratteristiche dell'attività discrezionale.....	138
9.1.3 • Il cattivo uso del potere discrezionale.....	138
9.1.4 • Le valutazioni di merito.....	138
9.1.5 • La discrezionalità tecnica.....	139
9.1.6 • Il merito amministrativo.....	140
9.2 • Il rapporto giuridico.....	140
9.3 • Le situazioni giuridiche soggettive attive.....	141
9.3.1 • Nozione e distinzioni.....	141
9.3.2 • Il diritto soggettivo	142
9.3.3 • L'interesse legittimo.....	144
9.3.4 • L'importanza della distinzione dal punto di vista giurisdizionale	146
9.3.5 • Gli interessi superindividuali	148
9.3.6 • Gli interessi collettivi	148
9.3.7 • Gli interessi diffusi	149
Domande di autovalutazione.....	151

Capitolo 10 | I beni pubblici e il loro regime giuridico

10.1 • Introduzione	153
10.2 • I beni demaniali	154
10.2.1 • Classificazione	154
10.2.2 • Demanio necessario	154
10.2.3 • Demanio accidentale	155
10.2.4 • Caratteri e differenze	155
10.2.5 • Regime giuridico	156
10.2.6 • Tutela	157
10.2.7 • Il potere di autotutela	157
10.2.8 • Acquisto della demanialità	158
10.2.9 • Cessazione della demanialità	158
10.3 • I beni patrimoniali indisponibili	159
10.4 • I beni patrimoniali disponibili	161
10.5 • Il federalismo demaniale	161
Domande di autovalutazione	163

PARTE SECONDA L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Capitolo 1 | Gli atti e i provvedimenti

1.1 • Atti e provvedimenti amministrativi	167
1.1.1 • Nozione di atto e di provvedimento amministrativo	167
1.1.2 • Caratteri dei provvedimenti amministrativi	168
1.1.3 • Elementi essenziali e accidentali del provvedimento	169
1.2 • Le autorizzazioni	171
1.2.1 • Profili generali	171
1.2.2 • Il permesso di costruire	172
1.2.3 • La segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA)	173
1.2.4 • La comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)	176
1.3 • Le concessioni	176
1.3.1 • Nozione e distinzioni	176
1.3.2 • Le sovvenzioni	176
1.3.3 • La concessione contratto	177
1.4 • Provvedimenti ablatori	177
1.4.1 • Profili generali	177
1.4.2 • L'espropriazione	178
1.4.3 • Le requisizioni	183
Domande di autovalutazione	184

Capitolo 2 | I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

2.1 • Nozione di documento e destinatari delle disposizioni del Testo Unico.....	187
2.2 • Il certificato quale atto amministrativo	188
2.2.1 • Nozione	188
2.2.2 • Tipologie.....	189
2.2.3 • Validità	189
2.3 • Le autocertificazioni	189
2.3.1 • Funzione, tipologie e validità	189
2.3.2 • La dichiarazione sostitutiva di certificazioni.....	190
2.3.3 • La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà	191
2.3.4 • L'obbligo della sottoscrizione.....	192
2.4 • L'acquisizione diretta dei documenti	193
2.5 • La "decertificazione" nel rapporto tra amministrazioni pubbliche e cittadini.....	193
2.6 • L'autentica di copie.....	194
2.7 • La legalizzazione di firme e di documenti	195
2.8 • La dematerializzazione dei documenti amministrativi	196
2.9 • L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	196
2.9.1 • Il quadro normativo di riferimento	196
2.9.2 • La Carta della cittadinanza digitale	197
2.9.3 • La firma digitale.....	198
2.9.4 • Il documento informatico.....	199
2.9.5 • Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).....	200
Domande di autovalutazione.....	202

Capitolo 3 | Il procedimento amministrativo

3.1 • Profili generali	205
3.1.1 • Definizione e riferimenti normativi	205
3.1.2 • I principi del procedimento	206
3.1.3 • Fasi del procedimento.....	207
3.2 • Il responsabile del procedimento.....	208
3.3 • La partecipazione al procedimento amministrativo	210
3.3.1 • La comunicazione di avvio del procedimento	210
3.3.2 • Le deroghe all'obbligo di comunicazione	211
3.3.3 • Conseguenze dell'omessa comunicazione	211
3.3.4 • Il preavviso di rigetto	212
3.4 • La conclusione del procedimento	213
3.4.1 • La disciplina dei termini	213
3.4.2 • L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	215
3.4.3 • L'indennizzo da ritardo.....	215
3.5 • Il silenzio dell'amministrazione.....	216
3.5.1 • Profili generali.....	216
3.5.2 • Il silenzio assenso.....	216
3.5.3 • Il silenzio procedimentale	218
3.5.4 • Il silenzio rigetto o diniego.....	218

3.5.5 • Il silenzio inadempiamento (o rifiuto)	219
3.6 • La conferenza di servizi	220
3.6.1 • Le diverse tipologie	220
3.6.2 • Le modalità di svolgimento e gli effetti del dissenso	222
3.7 • Gli accordi	224
3.7.1 • Finalità degli accordi	224
3.7.2 • Gli accordi procedurali e sostitutivi	224
3.7.3 • Gli accordi tra pubbliche amministrazioni	225
3.7.4 • Gli accordi di programma	225
3.8 • L'attività consultiva: i pareri	226
Domande di autovalutazione	228

Capitolo 4 | La trasparenza e l'accesso ai documenti amministrativi

4.1 • La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione	231
4.2 • Ambito soggettivo del decreto trasparenza	232
4.3 • Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	233
4.4 • La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione	234
4.5 • Diritto di accesso: nozione, natura giuridica e oggetto	235
4.5.1 • Nozione	235
4.5.2 • Natura giuridica	236
4.5.3 • Il documento amministrativo come oggetto del diritto di accesso	236
4.6 • Le parti nel procedimento di accesso	237
4.6.1 • Gli interessati	237
4.6.2 • I controinteressati	238
4.6.3 • Le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti obbligati a consentire l'accesso	238
4.7 • I limiti al diritto di accesso	239
4.8 • Modalità di esercizio del diritto di accesso	240
4.8.1 • Accesso formale e informale	240
4.8.2 • Attività istruttoria	241
4.8.3 • Accoglimento, rifiuto e differimento della richiesta	241
4.9 • La tutela del diritto di accesso	242
4.9.1 • Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	242
4.9.2 • La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	243
4.9.3 • Il ricorso al Difensore civico (cd. tutela giustiziale)	243
4.10 • L'accesso civico	244
4.10.1 • Profili generali	244
4.10.2 • Limiti all'accesso civico generalizzato	244
4.10.3 • Modalità di esercizio del diritto	246
Domande di autovalutazione	247

Capitolo 5 | La tutela della privacy

5.1 • Il diritto alla riservatezza	251
5.1.1 • La privacy come diritto costituzionalmente tutelato e limite alla trasparenza	251

5.1.2 • La protezione dei dati personali: dal Codice della privacy al regolamento europeo.....	252
5.2 • L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy.....	252
5.3 • Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	253
5.4 • Le principali definizioni in materia.....	253
5.5 • I principi generali del trattamento dei dati.....	254
5.6 • Il consenso al trattamento dei dati personali: caratteristiche e durata.....	255
5.7 • Il trattamento dei dati personali.....	257
5.7.1 • Il trattamento dei dati connessi ad un compito di interesse pubblico.....	257
5.7.2 • Il trattamento di categorie particolari di dati personali.....	257
5.7.3 • Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute.....	259
5.7.4 • Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati.....	259
5.7.5 • Il trattamento dei dati in ambito pubblico.....	259
5.8 • Le informazioni all'interessato.....	260
5.9 • I diritti dell'interessato titolare dei dati.....	261
5.9.1 • Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato.....	261
5.9.2 • I diritti dell'interessato.....	261
5.9.3 • Le limitazioni ai diritti dell'interessato.....	262
5.10 • I soggetti interessati al trattamento.....	263
5.10.1 • Il titolare e i contitolari del trattamento.....	263
5.10.2 • Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare.....	263
5.10.3 • Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD).....	264
5.11 • Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento.....	264
5.12 • Le Autorità di controllo.....	265
5.13 • Le tutela amministrativa e giurisdizionale.....	266
Domande di autovalutazione.....	268

Capitolo 6 | Gli stati patologici dell'atto e l'autotutela

6.1 • L'invalidità, l'irregolarità e l'inopportunità dell'atto.....	271
6.2 • La nullità.....	272
6.2.1 • Nozione.....	272
6.2.2 • Il regime giuridico della nullità.....	272
6.2.3 • L'invalidità derivata.....	273
6.3 • L'illegittimità dell'atto e la sua annullabilità.....	273
6.3.1 • Principi generali.....	273
6.3.2 • I vizi di legittimità.....	274
6.4 • L'irregolarità non invalidante.....	275
6.5 • L'autotutela amministrativa.....	276
6.5.1 • Nozione e finalità.....	276
6.5.2 • L'autotutela quale forma di eliminazione.....	277
6.5.3 • L'autotutela e la conservazione del provvedimento.....	280
Domande di autovalutazione.....	282

Capitolo 7 | I contratti della pubblica amministrazione

7.1 • L'attività di diritto privato della pubblica amministrazione.....	285
---	-----

7.1.1 • Strumenti pubblicistici e privatistici	285
7.1.2 • Fondamento normativo dell'autonomia negoziale	285
7.1.3 • Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	286
7.1.4 • Contratti attivi e passivi	287
7.2 • La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	288
7.2.1 • Le fonti della contrattualistica pubblica e il Codice dei contratti	288
7.2.2 • Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)	288
7.2.3 • La distinzione tra appalti e concessioni	289
7.3 • La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica	290
7.3.1 • Inquadramento dell'istituto	290
7.3.2 • L'evidenza pubblica negli appalti	291
7.4 • La programmazione e il dibattito pubblico	292
7.5 • La deliberazione (o determinazione) a contrarre	292
7.6 • La scelta del contraente	293
7.6.1 • I principi applicabili	293
7.6.2 • Le procedure di gara	294
7.6.3 • Le procedure innovative	296
7.6.4 • Gli strumenti dell' <i>e-procurement</i>	297
7.6.5 • I criteri di aggiudicazione della gara	298
7.7 • L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	300
7.8 • L'esecuzione del contratto	300
7.9 • La collaborazione pubblico e privato	301
7.9.1 • Il partenariato pubblico-privato (PPP)	301
7.9.2 • Gli strumenti del partenariato	301
7.10 • Il contenzioso	303
7.10.1 • Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	303
7.10.2 • Le procedure giudiziali	304
Domande di autovalutazione	306

Capitolo 8 | I servizi pubblici

8.1 • La nozione di servizio pubblico	309
8.1.1 • Nozione soggettiva e oggettiva	309
8.1.2 • Nozione mista	310
8.2 • I servizi pubblici locali	310
8.2.1 • Profili generali	310
8.2.2 • Distinzione tra servizi a rilevanza economica e non	311
8.2.3 • L'affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	311
8.2.4 • I servizi pubblici locali nel testo unico	313
Domande di autovalutazione	316

Capitolo 9 | La responsabilità della pubblica amministrazione

9.1 • La responsabilità per lesione di interessi legittimi	319
9.1.1 • Profili generali	319

9.1.2 • Evoluzione della disciplina.....	320
9.1.3 • La storica sentenza n. 500 del 1999.....	321
9.1.4 • La tutela davanti al giudice amministrativo.....	322
9.2 • La responsabilità della p.a. per lesione di diritti soggettivi.....	322
9.2.1 • La responsabilità aquiliana (extracontrattuale).....	323
9.2.2 • Responsabilità contrattuale.....	324
9.2.3 • Responsabilità precontrattuale.....	326
9.3 • La responsabilità del pubblico dipendente.....	327
9.4 • La responsabilità dei dirigenti.....	328
9.5 • Ulteriori ipotesi di responsabilità della pubblica amministrazione.....	330
9.5.1 • La responsabilità derivante da atto lecito.....	330
9.5.2 • Il danno da ritardo.....	330
9.5.3 • Il danno da disturbo.....	332
9.6 • Il ricorso per l'efficienza della P.A. (la cd. <i>class action</i> pubblica).....	332
9.6.1 • Profili generali.....	332
9.6.2 • Aspetti procedurali.....	333
Domande di autovalutazione.....	334

PARTE TERZA PROFILI DI TUTELA

Capitolo 1 | I ricorsi amministrativi

1.1 • La tutela in via amministrativa.....	339
1.1.1 • Nozione e ambito applicativo.....	339
1.1.2 • Tipologie e classificazioni.....	340
1.2 • Il ricorso gerarchico.....	341
1.2.1 • Il ricorso gerarchico proprio.....	341
1.2.2 • Il ricorso gerarchico improprio.....	342
1.3 • Il ricorso in opposizione.....	343
1.4 • Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.....	343
1.4.1 • Caratteri generali.....	343
1.4.2 • Procedimento.....	344
1.4.3 • Trasposizione in sede giurisdizionale.....	345
1.4.4 • Impugnazione della decisione.....	345
Domande di autovalutazione.....	346

Capitolo 2 | La tutela innanzi al giudice ordinario

2.1 • Principi generali.....	349
2.2 • I poteri del giudice ordinario.....	350
2.2.1 • Limiti esterni e limiti interni.....	350
2.2.2 • Azioni esperibili.....	352
Domande di autovalutazione.....	354

Capitolo 3 | La giustizia amministrativa

3.1 • Cenni storici.....	357
3.1.1 • La giustizia amministrativa prima della Costituzione	357
3.1.2 • La Costituzione del 1948 e il Codice del processo amministrativo.....	358
3.2 • Gli organi della giustizia amministrativa	358
3.3 • Le tre aree giurisdizionali.....	359
3.4 • Le azioni esperibili.....	359
3.4.1 • La disciplina del Codice	359
3.4.2 • Azioni di annullamento (art. 29 D.Lgs. 104/2010).....	360
3.4.3 • Azioni di condanna (art. 30 D.Lgs. 104/2010).....	360
3.4.4 • Azione di condanna al rilascio di un provvedimento richiesto (art. 34, co. 1, lett. c), D.Lgs. 104/2010).....	362
3.4.5 • Azione verso il silenzio della pubblica amministrazione (art. 31 D.Lgs. 104/2010)	362
3.4.6 • Azione di declaratoria di nullità (art. 31 D.Lgs. 104/2010).....	363
3.5 • I principi informatori della giustizia amministrativa.....	363
3.6 • Il processo amministrativo di primo grado	365
3.6.1 • Nozione e tipologie.....	365
3.6.2 • Le parti	366
3.6.3 • L'atto introduttivo	367
3.6.4 • L'istruzione probatoria	368
3.6.5 • La sentenza.....	369
3.7 • Le impugnazioni	370
3.7.1 • Disciplina generale	370
3.7.2 • L'appello.....	371
3.7.3 • Le decisioni oggetto di appello.....	372
3.7.4 • Gli altri mezzi di impugnazione	372
3.8 • Il giudicato amministrativo e la sua esecuzione.....	373
3.8.1 • Il giudicato.....	373
3.8.2 • Il giudizio di ottemperanza	374
3.8.3 • I presupposti del giudizio di ottemperanza	374
3.8.4 • Il procedimento.....	375
3.9 • La tutela cautelare	376
Domande di autovalutazione.....	378

Capitolo 4 | Le giurisdizioni amministrative speciali

4.1 • La giurisdizione della Corte dei conti	381
4.2 • La funzione di controllo	381
4.3 • La funzione consultiva.....	382
4.4 • La funzione giurisdizionale.....	382
4.4.1 • Caratteri generali.....	382
4.4.2 • Il contenzioso contabile	383
4.4.3 • Il contenzioso pensionistico.....	384

4.4.4 • L'impugnazione delle decisioni della Corte dei conti.....	384
4.5 • I Tribunali delle acque pubbliche	385
4.6 • Il contenzioso tributario.....	385
Domande di autovalutazione.....	387
APPENDICE.....	389
INDICE ANALITICO.....	405

PARTE PRIMA

L'organizzazione amministrativa

CAPITOLO 1

Diritto amministrativo, attività amministrativa e Pubblica Amministrazione

IN SINTESI

Con l'esercizio della **funzione politica** lo Stato provvede alla scelta dei fini pubblici che dovranno essere concretamente attuati attraverso l'esercizio della **funzione amministrativa**. Quest'ultima è regolata da atti normativi e regolamentari che disciplinano l'**organizzazione** degli uffici e dei servizi, le **attività** che possono essere esercitate, le modalità di gestione dei **rapporti** tra amministrazione pubblica e soggetti terzi nonché i **beni** utilizzabili. Il complesso di tale corpus normativo è denominato **diritto amministrativo** o diritto delle amministrazioni pubbliche.

■ 1.1 • La nozione di diritto amministrativo

Si definisce diritto amministrativo il **complesso delle norme che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche**, sia con riferimento all'attività svolta sia alla disciplina dei rapporti che le stesse instaurano con altri soggetti. In altri termini è quella parte del diritto pubblico che *ha per oggetto l'organizzazione, le forme di attività e i mezzi della Pubblica Amministrazione* e i conseguenti rapporti giuridici fra la medesima e gli altri soggetti (Zanobini).

Centrali nelle definizioni sopra riportate sono le nozioni di "attività amministrativa" e "pubblica amministrazione". Il diritto amministrativo, infatti, potrebbe sinteticamente essere definito come la **disciplina giuridica dell'attività e dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche**.

■ 1.2 • L'attività amministrativa

È così definita quell'**attività pratica che lo Stato svolge per curare gli interessi pubblici che assume nei propri fini** (Zanobini). Essendo però gli interessi pubblici in precedenza determinati in sede politica, l'attività amministrativa non è libera nei fini, ma vincolata a quelli prefissati dagli organi politici: più precisamente, il legislatore stabilisce l'interesse pubblico da perseguire, lasciando all'organo amministrativo un margine più o meno ampio di scelta sul modo per farlo (la cosiddetta *discrezionalità*). In ordine a tale scelta l'organo deve ponderare l'interesse pubblico affidato alle sue cure (*interesse primario*) con gli altri interessi, pubblici o privati (*interessi secondari*), per stabilire se questi ultimi devono recedere di fronte al primo.

Nello svolgimento di tale attività le amministrazioni normalmente operano attraverso **atti di natura autoritativa**, vale a dire possono “imporre” determinati comportamenti. Ciò posto, va anche precisato che l'azione della Pubblica Amministrazione non si esaurisce nella prevalente attività di diritto pubblico, ma sempre più spesso contempla *l'uso da parte di soggetti pubblici di forme e strumenti propri del diritto privato*. Si tratta di una volontà esplicitata dal legislatore con l'art. 1, co. 1-*bis*, L. 7-8-1990, n. 241 (aggiunto dalla L. 15/2005), ai sensi del quale “la Pubblica Amministrazione, nell'adozione di **atti di natura non autoritativa**, *agisce secondo le norme di diritto privato* salvo che la legge disponga diversamente”; in questo modo il negozio giuridico di diritto privato diventa uno degli strumenti con cui si possono raggiungere gli interessi pubblici e si pone quale valida alternativa al provvedimento unilaterale.

È da sottolineare, infine, che non mancano casi in cui è possibile constatare la **compresenza di forme pubblicistiche e privatistiche**, come ad esempio nei *contratti ad evidenza pubblica*.

■ 1.3 • La nozione di Pubblica Amministrazione

Il termine amministrazione ha un significato ambivalente. Da un lato, infatti, può essere utilizzato come sinonimo di attività amministrativa, per indicare le funzioni svolte da una determinata struttura (**amministrazione in senso oggettivo**), dall'altro è impiegato per indicare la stessa struttura amministrativa che svolge tali attività (**amministrazione in senso soggettivo**).

Per il perseguimento dei propri fini, infatti, lo Stato si avvale di apparati che nel loro complesso formano la **Pubblica Amministrazione**, la quale agisce attraverso persone fisiche preposte a organi la cui attività è direttamente imputabile agli enti della cui organizzazione fanno parte. Nel nostro ordinamento non esiste una definizione univoca di Pubblica Amministrazione che non può essere desunta nemmeno dal testo costituzionale; la sezione II del titolo III della Costituzione (articoli 97 e 98), pur essendo specificamente intitolata “La Pubblica Amministrazione”, in effetti fa riferimento soltanto alle modalità organizzative dei pubblici uffici e allo status dei dipendenti pubblici.

Vari atti normativi, tuttavia, ne propongono un inquadramento, anche se si tratta di nozioni che variano in relazione agli scopi che le norme stesse si prefiggono. Tra quelle di maggiore rilevanza va ricordato l'art. 1, co. 2, D.Lgs. 165/2001 il quale precisa (ai fini della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici) che per Amministrazioni Pubbliche s'intendono tutte le *Amministrazioni dello Stato*, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le Istituzioni universitarie, gli Istituti Autonomi Case Popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le Amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN), l'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e le altre Agenzie pubbliche. Si tratta di una definizione alla quale rimandano numerose altre leggi.

La L. 15/2005, modificando l'art. 22 della L. 241/1990, definisce la Pubblica Amministrazione, ai fini della disciplina dell'accesso agli atti, come “tutti i **soggetti di diritto pubblico** e i **soggetti di diritto privato** limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o europeo”.

Quindi, ove la legge lo preveda, anche dei **soggetti privati** possono essere preposti all'esercizio di attività amministrative, purché sia sempre assicurato il rispetto dei criteri e dei principi dettati dalle norme; si pensi ai **concessionari di pubblici servizi** o all'**esternalizzazione** di funzioni amministrative.

I primi svolgono un'attività loro assegnata da una Pubblica Amministrazione (es. trasporto urbano) che non comporta, in genere, lo svolgimento di attività di carattere autoritativo.

Si è in presenza, invece, di un'**esternalizzazione di una pubblica funzione** allorquando l'organo amministrativo delega a soggetti privati poteri amministrativi, normalmente di accertamento, certificazione o verifica; si pensi alle officine private che provvedono alla revisione periodica degli autoveicoli e che svolgono una funzione di competenza dello Stato.

■ 1.4 • Gli atti politici e gli atti di alta amministrazione

■ □ 1.4.1 • La distinzione tra funzione amministrativa e funzione politica

Si è già sottolineato che l'attività amministrativa non è libera nei fini, ma è vincolata al raggiungimento degli interessi pubblici in precedenza determinati in sede politica; ciò porta ad introdurre un'importante distinzione tra la **funzione politica**, con cui lo Stato provvede alla scelta dei fini pubblici che l'amministrazione dovrà concretamente attuare e la **funzione amministrativa**, cioè l'attività con cui si curano praticamente gli interessi prestabiliti a monte dall'attività politica. Da tale distinzione deriva, poi, quella tra **atti politici**, contraddistinti dalla libertà nella scelta del fine, sia pure entro i limiti fissati nella Costituzione, e gli **atti di alta amministrazione**, caratterizzati, come quelli politici, da amplissima discrezionalità, ma destinati ad attuare i fini individuati a livello politico, svolgendo una funzione di raccordo fra l'indirizzo politico e l'attività amministrativa.

■ □ 1.4.2 • Gli atti politici

Si tratta di atti che si contraddistinguono per un **elemento soggettivo**, dovendo pervenire da organo preposto all'indirizzo e alla direzione al massimo livello della cosa pubblica (Parlamento, Governo ecc.), e un **elemento oggettivo**, dovendo riguardare la costituzione, la salvaguardia e il funzionamento dei pubblici poteri nella loro organica struttura e nella loro coordinata applicazione.

Tali atti **non sono impugnabili davanti al giudice amministrativo** (cfr. art. 31 R.D. 1054/1924 e art. 7, co. 1, D.Lgs. 104/2010) in quanto non aventi natura di atti amministrativi bensì di atti di governo. Non hanno la funzione di dare attuazione all'ordinamento, ma – in quanto espressione di indirizzo politico – assolvono piuttosto una

funzione diversa, libera nei fini ed eterogenea rispetto alla tradizionale distinzione tra atti legislativi, giurisdizionali e amministrativi.

La loro insindacabilità deriva proprio dalla circostanza che contengono direttive di carattere generale, finalizzate all'individuazione dei fini dell'attività pubblica e, per tale ragione, inidonee a incidere in via diretta e immediata su situazioni soggettive individuali, la cui effettiva lesione deve semmai imputarsi ai successivi provvedimenti attuativi.

Nondimeno il fatto che gli atti politici siano sottratti al controllo giurisdizionale non ne esclude l'assoggettamento al controllo politico del corpo elettorale, del Parlamento (ove siano stati emanati dall'esecutivo) o della Corte costituzionale (ove si tratti di atti legislativi).

Inoltre, se, nell'emanazione di un atto, un potere dello Stato invade la sfera di un altro potere dello Stato è percorribile la strada del conflitto di attribuzioni dinanzi alla Corte costituzionale.

1.4.3 • Gli atti di alta amministrazione

Si tratta di atti **connotati da una elevata discrezionalità ma non liberi nei fini in quanto vincolati alle prescrizioni stabilite dalla norma che ne costituisce il presupposto**: pertanto sono soggetti al sindacato del giudice amministrativo.

Gli atti di alta amministrazione rappresentano la prima attuazione, a livello amministrativo, degli obiettivi fissati dal Governo e dal Parlamento. Come tali, essi sono espressione della più ampia discrezionalità dell'Amministrazione, che il giudice amministrativo può censurare solo là dove risultino essere state assunte decisioni palesemente *illogiche* o *arbitrarie*, atteso altrimenti il rischio di sconfinare nelle scelte di merito riservate alla Pubblica Amministrazione.

ALL'ESAME

• Quali sono le differenze tra gli atti politici e quelli di alta amministrazione?

Le differenze tra le due tipologie di atti possono essere schematizzate nel modo che segue:

- gli atti politici sono liberi nel fine, mentre gli atti di alta amministrazione sono strettamente vincolati al perseguimento delle finalità pubbliche;
- gli atti politici, a differenza di quelli amministrativi, sono emanati da autorità di governo e costituiscono concreta realizzazione del potere politico (Virga);
- gli atti politici esternano, in sintesi, gli interessi della collettività, mentre gli atti di alta amministrazione prendono in considerazione interessi settoriali;
- gli atti politici non possono essere soggetti ad alcun sindacato; gli atti di alta amministrazione, invece, sono assoggettabili alle forme di tutela previste dall'ordinamento giuridico per gli atti amministrativi.

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

1) Il diritto amministrativo è una parte del:

- A diritto costituzionale
- B diritto pubblico
- C diritto processuale
- D diritto europeo

2) L'organo amministrativo:

- A deve sempre far prevalere gli interessi pubblici stabiliti in sede politica
- B deve sempre ponderare gli interessi pubblici con gli altri interessi, pubblici o privati
- C deve recedere nell'attuazione degli interessi pubblici laddove possano danneggiare un soggetto terzo
- D deve sempre recedere nell'attuazione degli interessi pubblici laddove siano in contrasto con altri interessi pubblici da perseguire

3) Nello svolgimento della loro attività le amministrazioni normalmente operano attraverso:

- A atti di natura imperativa
- B atti di natura privatistica
- C atti di natura procedimentale
- D atti di natura autoritativa

4) Quale dei seguenti soggetti non è incluso nella definizione di Pubblica Amministrazione riportata nel D.Lgs. 165/2001?

- A Le istituzioni universitarie
- B Le Autorità amministrative indipendenti
- C Le Camere di commercio
- D Le Comunità montane

5) I soggetti privati possono svolgere attività amministrative?

- A No, in nessun caso
- B Sì, purché sia sempre assicurato il rispetto dei criteri e dei principi dettati dalle norme
- C Sì, purché l'affidamento sia disciplinato da legge dello Stato
- D Sì, laddove lo consente la normativa europea

6) Gli atti politici sono impugnabili dinanzi al giudice amministrativo?

- A Sì, ma solo dinanzi al Consiglio di Stato
- B No, sono impugnabili solo dinanzi alla Corte costituzionale
- C Sì, laddove siano espressione dell'attività del Governo
- D No, in nessun caso

Risposte esatte: 1) B, 2) B, 3) D, 4) B, 5) B, 6) D.

Per **esami universitari, concorsi pubblici e abilitazioni professionali**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana **minimanuali** presentano gli aspetti salienti della **disciplina** senza tralasciare i più significativi orientamenti della **dottrina** e della **giurisprudenza**.

La trattazione schematica e l'ampio ricorso a rubriche e apparati didattici consentono una lettura rapida e al contempo facilitano il **ripasso** e la **verifica** degli apprendimenti.

Indice

► **Parte Prima | L'organizzazione amministrativa** • 1 Diritto amministrativo, attività amministrativa e Pubblica Amministrazione • 2 Le fonti • 3 I principi dell'azione amministrativa • 4 L'organizzazione amministrativa • 5 Autonomie regionali e locali • 6 La struttura della Pubblica Amministrazione • 7 Gli enti pubblici • 8 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche • 9 Il potere discrezionale e le situazioni giuridiche • 10 I beni pubblici e il loro regime giuridico. ► **Parte Seconda | L'attività della Pubblica Amministrazione** • 1 Gli atti e i provvedimenti • 2 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale • 3 Il procedimento amministrativo • 4 La trasparenza e l'accesso ai documenti amministrativi • 5 La tutela della privacy • 6 Gli stati patologici dell'atto e l'autotutela • 7 I contratti della pubblica amministrazione • 8 I servizi pubblici • 9 La responsabilità della Pubblica Amministrazione. ► **Parte Terza | Profili di tutela** • 1 I ricorsi amministrativi • 2 La tutela innanzi al giudice ordinario • 3 La giustizia amministrativa • 4 Le giurisdizioni amministrative speciali.



Nelle estensioni online è possibile consultare delle specifiche **infografiche**. Ulteriori verifiche possono essere effettuate attraverso il **software di esercitazione**, con quesiti tratti da diverse banche dati.

Aggiornamenti

Il volume è aggiornato alla L. 11-2-2019, n. 12 (di conversione del D.L. 135/2018), il cosiddetto **decreto semplificazioni**, e alla rinnovata normativa sulla **privacy**, introdotta dal D.Lgs. 101/2018, con la quale il nostro ordinamento ha provveduto ad effettuare i necessari adattamenti alla legislazione nazionale per ottemperare alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it

€ 24,00

